



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 1532      SEDUTA DEL 18/12/2017**

**OGGETTO:** Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) per l'anno 2018, riferito al periodo 2018-2020. Approvazione.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

---

L'atto si compone di 16 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

**20171213 DGR PDRT 2018 zAllegato A quadro risorse.**

**20171213 DGR PDRT 2018 zAllegato B articolazione risultati.**

**20171213 DGR PDRT 2018 zAllegato C progetti.**

**20171213 DGR PDRT 2018 zAllegato D gestioni.**

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) per l'anno 2018, riferito al periodo 2018-2020. Approvazione.”** e la conseguente proposta di Assessore Antonio Bartolini

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Visto** il d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, e ss.mm.ii., avente ad oggetto il *“Codice per l'Amministrazione Digitale”*;

**Vista** la l.r. n.11 del 25/07/2006 recante *“Norme in materia di pluralismo informatico, sulla adozione e la diffusione del software a sorgente aperto e sulla portabilità dei documenti informatici nell'amministrazione regionale”*;

**Vista** la l.r. n.8 del 16/09/2011 recante *“Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”* che promuove, tra quant'altro, lo sviluppo dell'amministrazione digitale e prevede che la Regione garantisca l'erogazione dei servizi infrastrutturali abilitanti attraverso la *Community Network* regionale;

**Vista** la l.r. n.31 del 23/12/2013 recante *“Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni”*;

**Vista** la l.r. n.9 del 29/04/2014 recante *“Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT”*;

**Vista** la D.G.R. n.155 del 20/02/2017 contenente le *“Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione”* (LGSi) per la corrente legislatura, successivamente approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dell'Assemblea legislativa regionale come da art.3, comma 1, della l.r. n.9/2014;

**Visto** il previgente *“Piano Telematico regionale 2014-2016”* approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.364/2014 come da l.r. n.31/2013;

**Visto** il Disciplinare per l'attuazione della legge regionale n.9/2014 (d'ora in poi "Disciplinare") approvato con DGR n.1778 del 22/12/2014 pubblicato nel Supplemento ordinario n.3 al BUR n.14 dell'11/03/2015;

**Visto** l'allegato C della D.G.R. n.1637 del 29/12/2015 recante *“Schema Architettuale della Community Network dell'Umbria”* (CN-Umbria) di riferimento per l'architettura ICT regionale;

**Vista** la D.G.R. n.1335 del 21/11/2016 recante *“Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) per l'anno 2017 ex art.4 della l.r. n.9/2014. Piano stralcio delle gestioni e determinazioni sulla spesa corrente informatica”* che, tra quant'altro, ha individuato i grandi ambiti tematici di riferimento per l'architettura ICT regionale e le rispettive strutture competenti, nonché la struttura competente in merito al quadro di riferimento generale;

**Vista** la D.G.R. n.1560 del 19/12/2016 recante *“Quadro di riferimento per l'attuazione del PDRT nella Giunta regionale e per il Contratto tra Giunta e Umbria Digitale Scarl. Approvazione”*;

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) che all'art.1, commi 512-517, prevede un obiettivo di risparmio della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico, e la Circolare AgID n.2 del 24/06/2016;

**Visto** il *“Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione”* di cui al DPCM 31/05/2017;

**Visto** il POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 929 del 12/02/2015, e la presa d'atto con D.G.R. n.184/2015

**Visto** il POR FSE 2014-2020 della Regione Umbria approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2014) 9916 del 12/12/2014, e la presa d'atto con D.G.R. n.118/2015;

**Visto** il PSR 2014-2020 (FEASR) della Regione Umbria approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 4156 del 12/06/2015, e la presa d'atto con D.G.R. n.777/2015;

**Visto** il Piano di rafforzamento Amministrativo 2014–2020 (PRA) della Regione Umbria di cui alla D.G.R. n.1622/2014 e ss.mm.ii.;

**Visto** il “*Piano triennale di semplificazione - agenda 2016/2018*”, previsto dall’art.3 della l.r. n.8/2011, proposto dalla Giunta con DGR n.306/2016 e successivamente approvato con deliberazione n.81 del 03/05/2016 dell’Assemblea legislativa della Regione Umbria;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell’Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare il “*Piano digitale regionale triennale (PDRT)*” per l’anno 2018, riferito al periodo 2018-2020, che si compone, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, come segue:
  - **Allegato A)** Quadro delle risorse per investimenti disponibili nel triennio di riferimento;
  - **Allegato B)** Articolazione sintetica di programmi e risultati attesi, in attuazione delle missioni dell’Agenda digitale dell’Umbria;
  - **Allegato C)** Elenco annuale dei progetti per l’anno di riferimento (progetti);
  - **Allegato D)** Elenco annuale dei servizi erogati per l’anno di riferimento (gestioni);confermando i criteri di selezione per l’inclusione nel PDRT già in allegato E alla DGR n.365/2017;
3. di stabilire che gli atti di approvazione dei documenti di progettazione definitiva (*project brief*) di ognuno dei progetti inseriti ad oggi nel PDRT e non ancora affidati, nonché dei documenti “*Piano di Esercizio di Ambito*” per l’anno 2018, dovranno essere redatti quanto prima possibile a cura dei dirigenti responsabili (nel rispetto dei vincoli dell’architettura regionale ICT e del “*Piano triennale per l’informatica nella PA*” DPCM 31/05/2017) in modo da contribuire alla composizione del “*Piano annuale e triennale delle attività*” (PdA) per l’anno 2018 della società in house, compatibilmente con gli stanziamenti del Bilancio regionale 2018-2020;
4. di stabilire che tutti gli atti relativi a progetti o gestioni ICT delle strutture regionali siano trasmessi dalle stesse, contestualmente all’adozione, al Servizio *Programmazione strategica per la Società dell’informazione e per l’Amministrazione digitale, Sistema informativo geografico e Semplificazione amministrativa* e che, inoltre, i dirigenti responsabili su singoli interventi inseriti nel PDRT dovranno trasmettere con cadenza al massimo trimestrale il relativo stato di avanzamento aggiornato, e tutto ciò al fine di permettere l’aggiornamento continuo della Relazione di attuazione prevista dall’art.18 della l.r. n.9/2014 (e la pubblicazione dei dati online come già stabilito da punto 3 del dispositivo della DGR n.509/2017) nonché il monitoraggio della spesa ICT come da DGR n.1335/2016.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) per l'anno 2018, riferito al periodo 2018-2020. Approvazione.**

Il Piano digitale regionale triennale (in breve PDRT) è previsto in attuazione della legge regionale 29 aprile 2014, n.9, recante “*Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT regionale*” ed è disciplinato ai sensi dell'art.6, comma 3, della legge stessa. Inoltre, il PDRT fa riferimento anche alle seguenti norme regionali in materia di ICT:

1. legge regionale 25 luglio 2006, n.11, recante “*Norme in materia di pluralismo informatico, sulla adozione e la diffusione del software a sorgente aperto e sulla portabilità dei documenti informatici nell'amministrazione regionale*”;
2. legge regionale 16 settembre 2011, n.8 recante “*Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali*”, in particolare al Capo III sullo “*Sviluppo dell'amministrazione digitale*” ;
3. legge regionale 23 dicembre 2013, n.31 recante “*Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni*”, in particolare al Capo II sulla “*Disciplina in materia di infrastrutture per la banda larga e ultralarga*”;

Il PDRT di cui all'art.4 della l.r. n.9/2014 è lo strumento unitario di pianificazione & controllo in ambito ICT e definisce missioni, programmi ed interventi attuativi per il raggiungimento delle finalità della legge stessa ovvero:

- a) lo sviluppo della società dell'informazione e dell'inclusione sociale, abbattendo il divario digitale;
- b) il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e l'innovazione sociale, nell'ottica di realizzare una comunità intelligente regionale;
- c) la crescita digitale, ovvero la promozione dello sviluppo economico e della competitività delle imprese;
- d) la trasparenza e la partecipazione diffusa alla elaborazione delle politiche pubbliche, la collaborazione e la co-progettazione nell'ottica dell'amministrazione aperta (*open gov*) e la democratizzazione delle grandi basi di dati (*big data*) di pubblica utilità;
- e) l'erogazione di servizi con modalità innovative, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i sistemi pubblici e privati, l'ottimizzazione dei processi nel rapporto tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni;
- f) la valorizzazione del patrimonio informativo privato e pubblico, la pubblicazione ed il riutilizzo dei dati aperti (*open data*) e la diffusione del software a codice sorgente aperto (*open source*).

In specifico, la Regione pianifica le azioni e gli interventi necessari per lo sviluppo della Società dell'informazione quale dimensione trasversale alla programmazione regionale, promuove la ricerca scientifica nel settore ICT e la diffusione delle competenze digitali nel territorio regionale, ed in particolare l'accrescimento delle competenze digitali di creazione (*makers*), l'uso consapevole e professionale dei *social media*, le opportunità offerte dal digitale al *management* pubblico e privato (*e-leadership*).

Il PDRT riguarda tutta l'Amministrazione regionale allargata (Giunta, Agenzie, partecipate, Aziende sanitarie) ed i progetti regionali che coinvolgono Autonomie locali umbre e CN-Umbria, ed inoltre, al fine di configurare l'Agenda digitale dell'Umbria come una "piattaforma pubblica di innovazione", può ricomprendere, oltre al portafoglio dei progetti regionali, anche il quadro delle iniziative progettuali sussidiarie promosse dagli altri attori del partenariato economico-sociale del territorio umbro.

Nel PDRT si rinvencono quindi due grandi categorie:

- **Interventi ICT** (come ad esempio un progetto per un nuovo sistema informativo, per realizzare un servizio on line, ecc) che rientrano sempre nelle finalità della l.r. n.9/2014 - per i quali è pienamente attuabile quanto previsto nei processi e metodologie di cui alla D.G.R. n.1779/2014 ed alla D.G.R. n.1560/2016)
- **Interventi che attengono la società dell'informazione** (come ad esempio la realizzazione dei DigiPass, bandi di finanziamento per la digitalizzazione delle imprese, capacitazione in OT11 in raccordo con OT2, ecc) ove questi rientrano nelle finalità della l.r. n.9/2014 - per i quali si applica una versione necessariamente semplificata e da adattare "caso per caso" dei sopra citati processi e metodologie.

E' importante però mantenere nel PDRT una visione unitaria di tutti gli interventi che rientrano nelle finalità della l.r. n.9/2014, dato che la natura trasversale della trasformazione digitale richiede in molti casi interventi integrati o sinergici posti in essere da attori diversificati sia pubblici che privati, ed interventi che agiscono in modo complementare sugli aspetti tecnologici, organizzativi e di sviluppo delle competenze/capacità, coniugando anche le valutazioni di sostenibilità delle spese correnti di esercizio.

Il PDRT è elaborato dal Servizio *Programmazione strategica per la Società dell'informazione e per l'Amministrazione digitale, Sistema informativo geografico e Semplificazione amministrativa* (in breve Servizio *Programmazione ICT*) secondo il ciclo di pianificazione e controllo dettagliato nel Disciplinare attuativo della l.r. n.9/2014 (di cui alla D.G.R. n.1779/2014 pubblicata nel BUR n.14 dell'11/03/2015), con il supporto della società consortile Umbria Digitale ed in raccordo con:

- Tavolo regionale per la Società dell'informazione in Umbria, di livello direttoriale;
- Nucleo operativo dell'Agenda digitale dell'Umbria (*Taskforce*), di livello dirigenziale.

Il Disciplinare prevede che il PDRT sia composto da:

1. *Quadro delle risorse per investimenti, disponibili per il triennio di riferimento a valere sulle varie fonti di finanziamento regionali, nazionali ed europee;*
2. *Articolazione sintetica di programmi e risultati attesi, in attuazione delle missioni dell'Agenda digitale dell'Umbria e con stime previsionali dei costi per il triennio di riferimento;*
3. *Elenco annuale dei progetti per l'anno di riferimento, indicando, ove già definito, sia quanto sarà attuato dalla società consortile Umbria Digitale che da terzi;*
4. *Elenco annuale dei servizi erogati per l'anno di riferimento, indicando, ove già definito, sia quanto sarà attuato dalla società consortile Umbria Digitale che da terzi;*
5. *Criteri di selezione dei progetti/servizi per l'inclusione nel PDRT, sulla base di espliciti requisiti di rilevanza strategica, di fattibilità tecnico/gestionale e di tipologia/spesa.*

Per l'elaborazione del Piano Digitale Regionale (PDRT) per l'anno 2018 il processo è stato avviato con nota **prot.n.147648 del 05/07/2017** inviata dal *Direttore regionale Programmazione, affari internazionali ed europei, Agenda Digitale, Agenzie e Società Partecipate* a tutti i direttori regionali, ai dirigenti Responsabili di Azione (RdA) su fondi europei ed ai Responsabili di fondi di bilancio comunque correlati all'Agenda digitale, con una scadenza fissata al 15/09/2017 per la trasmissione di *business case* e piani di esercizio di ambito secondo le procedure descritte nella DGR n.1560/2016.

Con ulteriori note **prot.n.148273 del 06/07/2017** e **prot.n.148295 del 06/07/2017** inviate dal *Dirigente del Servizio Programmazione ICT* ai dirigenti responsabili degli ambiti ICT, e ad Umbria Digitale Scarl, è stato richiesto l'aggiornamento dello stato di avanzamento del portafoglio progettuale ed un riepilogo dell'andamento delle gestioni (rispetto ai piani di esercizio di ambito).

Il Servizio *Programmazione ICT* ha quindi effettuato una serie di incontri con i vari responsabili di ambito e con i responsabili di azione, nonché con il Direttore e l'Assessore di riferimento, fornendo osservazioni su aspetti architetturelari rispetto alla definizione di progetti urgenti, poi attivati ai sensi del punto 3.9 del Disciplinare ed ora riepilogati in questo PDRT.

Dagli incontri sono emerse alcune criticità relative all'attuazione di progetti già inseriti nel PDRT e per l'elaborazione di *business case* per nuovi progetti, criticità legate principalmente a:

- Il nuovo "*Piano triennale per l'informatica nella PA*" di cui al DPCM 31/05/2017, elaborato da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e dal Team digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che contiene nuove indicazioni strategiche sul modello evolutivo dei sistemi informativi pubblici, nuovi paradigmi di sviluppo (*digital first, API first, mobile first, ecc*) e precisi vincoli in merito alle spese di investimento "ammissibili" (a volte non del tutto congruenti con quanto previsto dagli obiettivi tematici della programmazione europea dei fondi FESR ed FSE);
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) che all'art.1, commi 512- 517, che prevede un obiettivo di risparmio della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico e la Circolare AgID n.2 del 24/06/2016 contenente indicazioni sulla modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nonché le diverse ed ulteriori indicazioni contenute nel "*Piano triennale per l'informatica nella PA*" che chiariscono alcuni aspetti (come quelli legati a Consip/MePA) ma che su altri aspetti richiedono ancora ulteriori approfondimenti;
- il decreto correttivo al D.lgs 18 aprile 2016, n.50 (codice contratti) ed in particolare l'art.192 sulla nuova disciplina in materia di "*in house providing*" nonché il ritardo a livello nazionale nella definizione e pubblicazione del relativo elenco delle *in house*;
- il nuovo decreto correttivo al D.lgs n.82/2005 (codice dell'amministrazione digitale - CAD), approvato dal Governo ed in via di pubblicazione, che muta ulteriormente il quadro normativo di riferimento per gli interventi progettuali e per i sistemi in esercizio.

Riguardo il nuovo "*Piano triennale per l'informatica nella PA*" di cui al DPCM 31/05/2017 e quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016, le strutture regionali ICT hanno scambiato varie comunicazioni con AgID (tra cui, si evidenzia la nota inviata ad AgID il 28/08/2017 sulle spese già programmate per il DCRU) ed organizzato due incontri in presenza tra i tecnici regionali e quelli di AgID per approfondimenti tecnici. Altri incontri sono ulteriormente programmati con AgID, e la Regione Umbria è stata inserita tra le regioni sperimentatrici per la rilevazione della spesa nell'elaborazione del "*Piano triennale per l'informatica nella PA*" per l'anno 2018 (per l'anno 2017 erano state coinvolte solo le PAC) il che contribuirà agli approfondimenti e chiarimenti necessari su alcuni aspetti applicativi della Legge di stabilità 2016. Va anche sottolineato che numerose scadenze previste dal "*Piano triennale per l'informatica nella PA*" per linee guida o iniziative a carico della PAC sono, ad oggi, già passate e quindi mancano i riferimenti attuativi per l'applicazione di quanto previsto dal piano stesso a carattere vincolante. Anche le iniziative di razionalizzazione della spesa da mettere in campo risentono dei vincoli imposti sugli investimenti che dovrebbero portare a tali risparmi (ad es. quanto previsto per il DCRU).

Tale lavoro di riesame e compatibilizzazione degli interventi, sia dove il quadro nazionale è ad oggi definito sia dove vanno fatti approfondimenti o attese linee guida, ha richiesto alle strutture regionali ICT tempo e risorse che non erano prevedibili a priori ed ha, inevitabilmente, determinato ritardi nell'attuazione degli interventi e nell'elaborazione del nuovo PDRT per l'anno 2018.

Infine, occorre anche considerare che i recenti e ripetuti eventi sismici che hanno colpito anche i territori della Regione Umbria, hanno imposto alle strutture regionali diverse priorità urgenti ed impreviste per molte strutture regionali e, tra quant'altro, ciò ha comportato ritardi rispetto al procedere degli interventi.

L'art.4 della l.r. n.9/2014 prevede che il PDRT sia approvato dalla Giunta nel rispetto delle Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'informazione previste dall'art.3, comma 1, della stessa legge. Con la D.G.R. n.155 del 20/02/2017 sono state definite le “*Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione*” (LGSi) per la corrente legislatura, poi approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dall'Assemblea legislativa regionale come da art.3, comma 1, della l.r. n.9/2014.

Nell'elaborazione del PDRT sono state tenute in considerazione tali linee guida, che trovano riscontro diretto nei programmi regionali FESR, FSE, PSR 2014-2020 e sono coerenti con le Strategie nazionali Crescita digitale, Banda Ultra Larga (BUL), Agenda semplificazione, Piano d'azione *open government* (OGP), Piano Industria 4.0 nonché con il posizionamento inter-regionale “Agire l'agenda digitale per la crescita” e con la strategia dell'Agenda digitale europea e del *Digital Single Market*.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnologici dettati dal quadro europeo e nazionale, si conferma lo schema complessivo per la **Community Network regionale dell'Umbria (CN-Umbria)** di cui alla l.r. n.8/2011 e l.r. n.9/2014, già approvato in allegato C alla DGR n.1637/2015, che risulta congruente con lo schema AgID del livello nazionale (infrastrutture materiali come la rete in fibra ed i data center - infrastrutture immateriali nazionali come SPID, PagoPA, FatturaPA, ecc - ecosistemi digitali). Tale schema della CN-Umbria diviene oggi ancora più strategico e stringente quale riferimento architettonico unitario della Regione Umbria in cui è necessario inquadrare tutti gli interventi ora della programmazione 2014-2020 per garantire allineamento, integrazione ed interoperabilità sia rispetto al livello europeo, nazionale e regionale, mettendo pienamente a frutto le risultanze dei precedenti investimenti (RUN, DCRU, identità digitale, pagamenti, fatturazione, ecc) e l'adesione ai più recenti paradigmi tecnologici di riferimento (*cloud computing, gateway ESB, API first, mobile first, only once*, ecc). La CN-Umbria svolge un ruolo strategico rispetto a tutte le missioni dell'Agenda digitale dell'Umbria, quale elemento abilitante sia degli interventi ICT che di quelli che attengono la società dell'informazione.

Il PDRT si compone di una serie di allegati, da considerare quale parte integrante e sostanziale del presente atto, come segue:

- **Allegato A)** Quadro delle risorse per investimenti disponibili nel triennio di riferimento;
- **Allegato B)** Articolazione sintetica di programmi e risultati attesi, in attuazione delle missioni dell'Agenda digitale dell'Umbria;
- **Allegato C)** Elenco annuale dei progetti per l'anno di riferimento (progetti);
- **Allegato D)** Elenco annuale dei servizi erogati per l'anno di riferimento (gestioni);
- Criteri di selezione dei progetti/servizi per l'inclusione nel PDRT per l'anno di riferimento (vengono confermati quelli in allegato E alla DGR n.365/2017);

Nell'**allegato A** è riportato il quadro delle risorse per investimenti disponibili nel triennio di riferimento, come derivato dal complesso delle azioni previste nei programmi operativi regionali dei fondi FESR, FSE e FEASR (PSR) nonché considerando le risorse da stanziare in bilancio per investimenti ICT (capitoli connessi a varie leggi regionali). L'allegato A non considera la spesa IT per gestioni (che è in allegato D) e le azioni per le quali non è riportato un importo dettagliato nel triennio hanno sicuramente nei POR dei contenuti di innovazione & digitale la cui declinazione operativa è, però, ancora da rilevare. Gli importi indicati rappresentano una stima della allocazione dei fondi rispetto al periodo 2014-2020.

In ogni caso l'allegato A ha carattere esclusivamente ricognitorio e quindi non modifica gli atti propri della programmazione relativamente a FESR, FSE, FEASR, FSC, FSR e Bilancio.

Nell'**allegato B** è riportata l'articolazione dei risultati attesi come descritti all'interno del DEFR, dei PO FESR ed FSE e del PSR FEASR, nonché in riferimento alle leggi regionali in materia di ICT. Nella

tabella sono riportati solo i risultati attesi già articolari operativamente in iniziative o progetti (approvati da atti o già avviati) in base a quanto nei documenti di programmazione ed alle esigenze espresse a livello strategico (DGR contenenti indirizzi o piani) o di domanda (da parte degli uffici).

L'allegato B raffigura in un quadro leggibile la strategia complessiva, inserendo iniziative e progetti all'interno dei risultati attesi del PDRT. Sono indicati sinteticamente i **progetti** di cui all'allegato C avviati ai sensi del punto 3.9 del Disciplinare o da avviare, nonché le **iniziative prioritarie** sulle quali occorrerà sviluppare progetti nel periodo considerato. Tali iniziative andranno naturalmente declinate in mandati e *business case*, da condividere con le strutture deputate e poi rimesse all'approvazione della giunta nei successivi PDRT come da Disciplinare e DGR n.1560/2016.

In particolare si evidenzia quanto segue:

- Nel DEFR 2018-2020 preadottato con DGR n.1281/2017 è riportato quanto segue:

(..) *2.1 Area Istituzionale*

*La competitività dell'Umbria passa anche da un cambio di prospettiva nell'organizzazione e funzionamento delle attività istituzionali e amministrative, perché gli assetti delle istituzioni e del sistema delle partecipate, la semplificazione, trasparenza e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e dei propri sistemi informativi interni, costituiscono parti di un progetto organico di riforma.*

(..) *Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione*

(..) *Si è avviato a livello nazionale un confronto che verrà aperto alle Regioni che abbiano i conti in ordine e diano adeguate garanzie in termini di efficientamento dei servizi e di reali possibilità di sviluppo economico. L'Umbria può candidarsi a questo nuovo ruolo. La concessione di maggiore autonomia in aree in cui la Regione Umbria ha un ruolo di territorio benchmark (salute, patrimonio culturale, istruzione e formazione, protezione civile, prevenzione sismica e rigenerazione urbana) potrà costituire un fattore di leva per lo sviluppo (..)*

(..) *Per quanto riguarda l'attuazione della riforma endoregionale, proseguirà a livello territoriale il percorso di accompagnamento ai vari enti, anche con l'utilizzo delle risorse della Programmazione europea 2014-2020 destinate all'Agenda digitale e al Piano di Rafforzamento amministrativo. Con tali risorse si potranno anche favorire, con specifici incentivi, le fusioni tra Comuni (..) incentivazione di forme associative e collaborative tra Comuni dirette a premiare gli Enti locali che partendo dall'aggregazione di funzioni trasversali (direzioni generali, segreteria, personale, contratti, ICT...) saranno in grado di pervenire a forme aggregative anche di funzioni e servizi di linea (sociale, urbanistica, polizia locale, ecc.).*

(..) *Per quanto riguarda le partecipate, la Regione, anche in attuazione dei propri piani operativi di razionalizzazione delle partecipazioni redatti annualmente ai sensi della L.190/2014 (legge di stabilità 2015), intende proseguire nelle azioni di dismissione di talune società direttamente o indirettamente partecipate e regolamentare maggiormente e standardizzare l'assetto dei controlli ad oggi previsti ed attuati, affinché possano divenire omogenei e migliorare in termini di efficacia, secondo criteri più oggettivi e meno argomentativi, anche facendo perno sulla più recente normativa (ad es. il Dlgs. 175/2016) che amplia i poteri dei soci pubblici. A tal fine, mediante il piano di governance si procederà al controllo organico basato su indicatori (finanziari, economici, qualitativi, ...) efficienti e su format documentali e report di controllo, supportati anche da un sistema informatico – informativo in condivisione. Tutto ciò tenuto conto, altresì, che le società regionali saranno chiamate a replicare un analogo sistema di controllo sulle partecipazioni detenute indirettamente dalla Regione per il loro tramite.*

(..) *La necessità di procedere all'aggregazione e qualificazione della domanda a livello regionale, tanto più urgente nella fase di ricostruzione post terremoto, si realizzerà con la costituzione di un'unica centrale di committenza esterna alla Regione (società consortile cui aderirebbe la Regione), che gestisca le procedure ad evidenza pubblica (..) A tal fine sarà necessario procedere alla riforma della legge regionale 9/2014.*

(..) *Sul fronte delle risorse strumentali si procederà, utilizzando fondi del bilancio regionale, alla completa dematerializzazione dei documenti cartacei in ingresso. Nel 2018 l'attuale procedura di residua registrazione cartacea – che riguarda circa 25 mila protocolli su 160 mila – sarà sostituita con la scannerizzazione di tutti i documenti cartacei in arrivo (acquistando 3 specifici strumenti) e i files digitali generati saranno in automatico distribuiti ai vari servizi di competenza, riducendo i tempi dei procedimenti e delle risorse umane destinate alla gestione dello smistamento e del giro posta, oltre a rispondere puntualmente alla normativa vigente anche in relazione alla conservazione a norma dei documenti.*

*In continuità con l'obiettivo previsto nel DEFR 2017 - 2019 con il quale è stata avviata la ricognizione architettuale dei sistemi informatici dell'Ente occorre intervenire in maniera incisiva sui processi e la loro modalità di espletamento ma anche sui sistemi in uso. L'intervento sarà valutato in seguito alle conclusioni dello studio condotto nel 2017 sulla nuova architettura dei sistemi interni, con specificazione delle attività necessarie alla gestione del change management e alla definizione delle modalità di transizione verso un nuovo modello. (..) Occorrerà lavorare al cambiamento anche attraverso percorsi di formazione e motivazione della dirigenza e del personale del comparto; l'intervento viene realizzato con fondi FESR.*



(..) Altra attività caratterizzante la missione 01 per l'anno 2018 sarà costituita dalla implementazione del sistema di performance e controllo a seguito dell'attuazione della L. n. 124/2015 (Legge Madia) e del relativo decreto attuativo. A tal fine è prevista la creazione di un gruppo di lavoro interdirezionale, che anche attraverso l'ausilio dell'Organismo Indipendente di Valutazione, nominato secondo quanto disposto dalla DGR n. 326/2016, sia funzionale all'individuazione di percorsi condivisi ed efficaci per dare attuazione a quanto previsto in materia dalla normativa vigente.

(..) 2.2 Area Economica

(..) Lo sviluppo della competitività dell'Umbria passa anche dalla piena attuazione dell'Agenda digitale. L'Umbria ha investito molte risorse nel digitale ed altre ne investirà nei prossimi anni – in gran parte utilizzando le risorse dell'Unione Europea – privilegiando una logica di “piattaforma pubblica per l'innovazione” che richiederà una convinta mobilitazione sinergica di tutto il partenariato economico-sociale verso la costruzione di una “Comunità regionale della conoscenza e dell'innovazione (Community Network)” (vedere Linee guida strategiche di cui alla DGR n.155/2017). Ciò significa, in primo luogo, proseguire nella realizzazione delle infrastrutture digitali regionali che rappresentano la condizione necessaria per una maggiore operatività dei servizi realizzati o che si andranno a realizzare, in coerenza con le strategie nazionali ed europee sulla crescita digitale e la cittadinanza digitale.

In questo contesto per dispiegare appieno le scelte di policy in materia di competitività, resta centrale il tema del lavoro declinato nella dimensione dell'adeguamento alle incertezze che la quarta rivoluzione industriale e più in generale il processo di digitalizzazione porta con sé. Competenze e formazione saranno dunque direttrici fondamentali per recuperare il divario tecnologico e consentire rinnovate opportunità di accesso al mercato del lavoro.

(..) Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Nel solco tracciato dalla “Via umbra” al paradigma Industria 4.0 entro il primo trimestre del 2018 si comporranno e definiranno gli interventi relativi alla competitività e allo sviluppo, in stretta complementarietà con quelli definiti dalla politica nazionale sempre nel contesto del framework della strategia di specializzazione intelligente e delle linee operative dettate dal POR FESR 2014-2020.

(..) Una volta approvato il disegno di legge “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro” che prevede tra i tanti interventi anche misure a favore dell'autoimpiego sarà possibile disporre di un vero e proprio “sistema” a supporto della creazione d'impresa integrando politiche attive del lavoro ed interventi diretti superando le attuali limitazioni in termini anagrafici e di tipologia di beneficiari. (..) Per quanto concerne il sostegno alla ricerca e sviluppo sarà attivata una procedura a sportello volta al finanziamento di progetti di singole imprese con progetti realizzati negli ambiti tematici della RIS in stretta integrazione con le linee d'intervento delineate da industria 4.0. Inoltre per garantire i risultati a favore delle aree di crisi complesse verranno previste riserve di fondi a favore di tali specifiche aree.

(..) Per quanto riguarda le azioni proprie dell'Agenda digitale dell'Umbria, le priorità di intervento si dividono in tre grandi direttrici in coerenza con il Piano triennale ICT nazionale (AgID):

1. infrastrutture fisiche (“rete regionale unitaria” – ReRU - e “data center regionale unitario” - DCRU) – con la prosecuzione delle azioni di consolidamento dei CED ed il potenziamento della cybersecurity in coerenza con il Piano per l'informatica di AGID;
2. piattaforme, servizi ed “app” dell'ecosistema pubblico – il cui dispiegamento in tutte le PA umbre passa prioritariamente da un “fascicolo digitale” che permetta a cittadini/imprese l'accesso unitario ai servizi digitali legati a SUAPE, AUA, Sismica, MUDE-Terremoto, ecc;
3. singoli ecosistemi digitali di scuola-università, imprese, sanità-sociale – i cui contenuti sono illustrati nelle parti del DEFR dedicate a tali settori. In particolare, come azione trasversale alle varie community, saranno avviati i primi laboratori aperti di innovazione (living lab) per affrontare alcune sfide sociali emergenti attraverso l'open innovation (incontro di imprese, ricerca e cittadinanza attiva) in pieno coordinamento con la realizzazione in corso dei luoghi di accesso assistito “DigiPass” (vedere DGR n.631/2017). Nelle zone di Perugia e Terni saranno realizzati particolari luoghi DigiPass+Hub per fornire servizi e concentrare le imprese ad alta intensità di conoscenza, start-up, spin-off, ecc.

Per coordinare e raccordare i molteplici interventi attuati dalla Giunta regionale e dall'amministrazione regionale allargata, sarà definito, come previsto dalla L.R. n.9/2014 “Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT regionale”, il portafoglio progettuale annuale del Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT).

Inoltre, come da necessità emersa in sede di 1ª Commissione consiliare durante l'esame delle Linee guida strategiche dell'Agenda digitale, il pieno coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico-sociale nell'attuazione dell'Agenda digitale richiede lo sviluppo di un “Percorso di dialogo” attraverso azioni di coinvolgimento (engagement), co-progettazione (co-design), capacitazione, ecc che dovrà essere messo in atto nel periodo 2018-2019 a partire dagli interventi innovativi inseriti nella programmazione europea (POR FESR, POR FSE, PSR FEASR)

*(..) Missione 07 – Turismo*

*(..) In relazione alle campagne di comunicazione on line e off line, nel 2018 proseguirà l'azione di rafforzamento del portale Umbriatourism, attraverso un ampliamento del booking e la realizzazione di nuovi applicativi, tra cui uno per la gestione degli uffici IAT e una app destinata agli utenti. Verrà inoltre rivista e aggiornata la redazione mediante un forte incremento dell'attività sia social che di SEO e SEM. Analogamente verranno avviate e proseguite specifiche campagne di promozione del portale stesso.*

*(..) Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (..) Al di là dei singoli interventi, per assicurare l'ulteriore accelerazione della spesa, si concluderà nei primi mesi del 2018 l'azione avviata nel 2017 da AGEA e Regione finalizzata alla implementazione di un nuovo sistema di gestione e controllo delle domande di sostegno e di pagamento afferenti il PSR. Tale sistema assicurerà la correttezza nella determinazione degli aiuti erogati, riducendo notevolmente il tasso di errore, e – conseguentemente - garantirà una maggiore tempestività della liquidazione degli aiuti, superando la pluralità dei procedimenti provvisori messi in campo da AGEA OP fino ad oggi.*

*(..) Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali (..) La seconda direttrice si rivolge alle Imprese Culturali e Creative, già create o in fase di costituzione, affinché sviluppino prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra di esse. Si tratta, quindi, di interventi attuati da Comuni e da privati. I primi sono titolari di progetti di riqualificazione e restauro di complessi monumentali in aree in cui è evidente lo scarto tra valore intrinseco del patrimonio culturale e attrattività turistica, oltre a completare le reti/sistemi culturali regionali, con particolare riferimento al sistema museale umbro, finalizzati anche alla costruzione di itinerari tematici.*

*(..) Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero (..) In attuazione dell'art.20 della legge regionale sarà attivato nel corso del 2018 il portale regionale per i giovani, un sistema informativo integrato con l'obiettivo di assicurare ai giovani l'accesso alle informazioni utili al proprio percorso di crescita, formazione e autonomia. Tale sistema sarà implementato con lo sviluppo di una redazione anche volta alla creazione di una comunità digitale di giovani.*

*(..) 2.5 Area sanità e sociale*

*(..) Il principale atto di programmazione sanitaria regionale (Piano Sanitario regionale 2018/2020) vedrà nel 2018 concludersi la fase partecipativa prevista dalle disposizioni vigenti sulla proposta approvata dall'esecutivo regionale. Il Piano permetterà di inquadrare in una cornice strategica unitaria e aggiornare alcuni strumenti di programmazione già elaborati (Piano regionale della prevenzione, D.G.R. 274/2017 di recepimento del Piano Nazionale Prevenzione vaccinale 2017-2019, Provvedimento generale di programmazione di adeguamento della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio Sanitario regionale attuativo del Regolamento di cui al D.M. 2 Aprile 2015, n. 70, Piano regionale della cronicità, Riorganizzazione delle cure primarie)*

*(..) Prodromico sia rispetto alla riorganizzazione delle cure primarie, sia rispetto a quanto previsto dal Piano regionale della cronicità sarà il potenziamento del sistema informatico territoriale che consenta ai MMG ed ai medici di CA di poter disporre dei dati sanitari relativi a ciascun paziente della AFT di appartenenza, anche implementando il Fascicolo sanitario elettronico. Grazie a tale potenziamento sarà possibile nel corso del 2018 dare avvio alla c.d. "stadiazione" dei pazienti, ovvero la loro classificazione in stadi di complessità in base a cui costruire percorsi assistenziali diversificati, gestiti in maniera proattiva e differenziata secondo il bisogno assistenziale con la finalità di prevenire il passaggio a livelli di gravità clinica maggiori. Strumento per una efficace ed efficiente gestione della cronicità è la realizzazione di un sistema informativo per identificare la popolazione target, per favorire la gestione proattiva con coinvolgimento delle persone all'interno del percorso, per aiutare gli operatori coinvolti a condividere efficacemente e tempestivamente le informazioni necessarie alla gestione di un percorso di cura strutturato.*

*(..) Nel corso dell'anno 2018, vengono individuate le seguenti priorità: (..) completamento degli interventi di messa a norma e potenziamento tecnologico finanziati con l'Accordo di Programma ex art. 20 L. 67/88 del 05.03.2013 (..) In particolare, si prevede di realizzare un polo unico regionale di conservazione della documentazione sanitaria principalmente rivolto alla diagnostica per immagini (con possibilità di teleconsulto) ed alla gestione del Disaster Recovery dei Servizi sanitari in esso contenuti;*

*(..) Sul versante della sanità digitale, continuerà l'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). Da una rapida ricognizione dello stato di informatizzazione e standardizzazione dei sistemi delle Aziende sanitarie regionali, e sulla base dei lavori dei gruppi interregionali istituiti ad hoc, l'intento è quello di ampliarne i contenuti con i seguenti documenti sanitari:*

- prescrizioni di specialistica e di farmaceutica*
- verbale di pronto soccorso*
- lettera di dimissioni ospedaliere*
- referti RIS.*

*Dopo la fase di sperimentazione con il coinvolgimento di alcuni MMG, da inizio dicembre 2017 si avvierà il passaggio alla fase a regime coinvolgendo gradualmente tutti i medici di medicina generale e della continuità assistenziale della regione. Per il 2018 è prevista la progettazione e l'integrazione tra sistema FSE e i sistemi aziendali che producono la suddetta documentazione su tutto il territorio regionale.*

(..) Come riportato nel Piano nazionale della cronicità – recepito e calato nella realtà regionale umbra con il Piano Regionale della Cronicità (il cui documento di sintesi è stato approvato con DGR 28.07.2017, n. 902), la Telemedicina e la Teleassistenza rappresentano esempi di come le tecnologie possano migliorare l'operatività, nel luogo dove il paziente vive, favorendo così la gestione domiciliare della persona e riducendo gli spostamenti spesso non indispensabili e i relativi costi sociali. Inoltre il cittadino/paziente usufruisce con facilità degli strumenti tecnologici che lo aiutano e lo accompagnano nella gestione della propria salute nella vita di tutti i giorni, attraverso diversi dispositivi e ovunque esso si trovi, anche nell'emergenza. Tra gli obiettivi del Piano è previsto "l'incremento di modelli di assistenza che sappiano coniugare soluzioni tecnologiche con i bisogni di salute del paziente-persona". A tal fine nel 2018 verrà introdotta la sperimentazione di alcuni interventi di technoassistenza, prevalentemente nelle c.d. "Aree interne" per quanto concerne alcune croniche (Broncopneumopatia cronica ostruttiva – BPCO, scompenso cardiaco, diabete).

Nell'ottobre 2017 è entrato in vigore il Regolamento regionale in materia di autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie (RR 6/2017), che prevede la semplificazione delle procedure autorizzative anche con l'introduzione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.). Per le autorizzazioni è prevista e verrà attuata nel 2018 una specifica azione di monitoraggio (per quelle già rilasciate la verifica dei requisiti verrà effettuata sul 10% delle autorizzazioni rilasciate, mentre per le autorizzazioni ex RR 6/2017 la verifica del possesso dei requisiti verrà effettuata entro 30 gg. dalla data del provvedimento autorizzatorio).

(..) Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

(..) Nello specifico per quanto riguarda la promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo sono previste attività destinate ai cittadini over 65 anni, suddivise in due filoni/fonti di finanziamento a seconda dei beneficiari delle risorse.

Il finanziamento avverrà mediante avviso pubblico per la concessione di contributi (azione a regia regionale Art.12 legge 241/90) per la presentazione di proposte progettuali. (..) La programmazione dell'azione prevede la pubblicazione dell'avviso e l'individuazione dei vincitori entro il 31.12.2017, l'attuazione dei progetti risultati vincitori entro il 2018 e la relativa rendicontazione entro febbraio 2019.

(..) Con DGR 181/2017 e DGR 1151/2017 la Giunta regionale ha individuato gli elementi di innovazione sociale distintivi per il territorio regionale umbro, le aree di intervento ed i settori rilevanti nell'attuazione delle misure previste dal POR FSE Asse inclusione sociale e lotta alla povertà, anche in relazione al POR FESR 2014-2020 ASSE 3 Competitività delle PMI RA 3.7 Obiettivo specifico Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale. Le azioni di innovazione sociale che dovranno essere implementate nel territorio regionale saranno volte a stimolare la sperimentazione di innovazioni sociali nella gestione dei servizi territoriali rivolti all'inclusione sociale e al welfare comunitario. Le misure sono rivolte alle imprese sociali e alla rete dei soggetti del terzo settore e la procedura di selezione dei progetti inizierà nel 2018 con procedure ad evidenza pubblica. La somma complessivamente destinata a tale azione a regia regionale è pari ad euro 7.766.448,00 a valere sia su risorse POR FSE che POR FESR.

- DGR n.1278 del 06/11/2017 recante "Atto di indirizzo di approvazione delle modalità e dei criteri di attuazione per la presentazione di progetti rivolti alla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo a valere sul Piano Operativo FSE Umbria 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico RA9.7 "Rafforzamento dell'economia sociale - Intervento Specifico: "Invecchiamento attivo", risorse € 250.000,00 a valere sul FSE 2014/2020 e risorse € 160.000,00 a valere sul Fondo Nazionale Sanitario (ai sensi della Legge regionale n. 11 del 2015 T.U. in materia di Sanità e Servizi sociali), mediante Avviso Pubblico in regime di concessione ex. Art.12 L. 241/90. Determinazioni." che prevede, tra quant'altro, all'interno di FSE 2014/2020 - Asse 2 - priorità di investimento 9.1 - RA9.7 - un target di spesa pari ad €250.000,00 con €50.000 dedicati alle finalità dell'art.294 della l.r. n.11/2015 "azioni per l'implementazione delle nuove tecnologie per l'invecchiamento attivo";
- DGR n.1284 del 13/11/2017 recante "Attività di Comunicazione istituzionale per il 2018 – Ipotesi di lavoro e conseguenti determinazioni" che prevede, tra quant'altro, quanto segue:  
(..) per il 2018 si potrebbe realizzare un nuovo layout del sito istituzionale mantenendo inalterata la struttura dei contenuti; la necessità di tale adeguamento nascerebbe dalla esigenza più volte manifestata di rendere il sito istituzionale ancora più facile da consultare mettendo in evidenza maggiormente l'attività della Regione e soprattutto i contenuti di legge che le recenti disposizioni del Governo rendono obbligatorie.
- DGR n.1325 del 13/11/2017 recante "Approvazione schema di Convenzione con Sviluppumbria spa: Attività Umbriatourism.it, a valere sulle risorse POR FESR Regione Umbria 2014-2020 - Misura 5.3.1" che prevede risorse pari a € 200.000,00;
- DGR n.1352 del 20/11/2017 recante "Gestione del sistema informativo integrato e del portale regionale dei giovani" che assegna al Comune di Perugia risorse pari a € 25.000,00 per un

periodo di 24 mesi per il portale regionale dei giovani denominato “MUG - Magazine Umbria Giovani” in riferimento l.r. n.1/2016, recante “Norme in materia di politiche giovanili”, la quale, all’art.20, prevede che “La Regione istituisce e gestisce un portale regionale con l’obiettivo di assicurare ai giovani un sistema di accesso alle informazioni utili al proprio percorso di crescita, formazione e autonomia”;

- Nota prot.n.230962 del 31/10/2017 inviata dal dirigente del Servizio *Giuridico amministrativo, tutela dei consumatori e coordinamento aiuti di Stato. Trasparenza, Anticorruzione e Privacy* che riporta quanto segue:

*Al fine di poter sviluppare le attività che attengono al piano anticorruzione, all’accesso civico e alle novità introdotte dal Regolamento n.679/2016, che sarà in vigore dal maggio 2018, lo scrivente Servizio rappresenta l’esigenza di dotare l’Amministrazione di strumenti informatici integrati che permettano a tutte le sue articolazioni organizzative (Direzione e rispettivi Servizi), di far fronte ai seguenti adempimenti – processi: 1) anticorruzione, trasparenza, rendicontazione verso i portatori di interesse; 2) performance strategica e operativa (obiettivi, misurazione degli impatti e controllo di gestione); 3) accesso civico e registro FOIA; 4) repertorio dei procedimenti e repertorio dei processi; 5) gestione della protezione dei dati (Registro per tracciare le attività di trattamento, aspetti connessi alle misure di sicurezza informatica, strumenti del DPO).(..)Con l’occasione dell’imminente individuazione del DPO(Data Professional Officer), come da DGR n.1089/2017, sarebbe utile la realizzazione di un progetto che affronti i temi di natura informatica e organizzativa (..)*

- Tavolo Regione/Università derivante dal “Protocollo d’intesa sull’agenda digitale tra Regione ed Università di Perugia” di cui alla DGR n.838/2014 come successivamente integrata dalla DGR n.616/2016: nel tavolo coordinato dal dott.Merli sono state discusse prospettive legate alla sperimentazione clinica di tecnologie nella diagnosi e nella telemedicina/tecnoassistenza, in collaborazione tra Aziende ospedaliere ed Università degli studi di Perugia.

Nell’**allegato C** è indicato, come accennato, l’elenco annuale dei progetti per cui è stato definito ed inviato formalmente uno “studio *business case* preliminare” (condiviso preventivamente sia con il dirigente Responsabile di azione che con dirigente *executive* che attuerà il progetto) come da Disciplinare e DGR n.1560/2016.

Per la società in house Umbria Digitale Scarl, il PDRT è uno strumento di riferimento ma chiaramente non tutti i progetti e le gestioni indicate nel PDRT prevedono attività svolte da Umbria Digitale. Le attività che saranno affidate a Umbria Digitale Scarl dovranno essere definite nel dettaglio nel momento in cui vengono redatti i progetti definitivi (*project brief*) a cura del dirigente competente sul progetto “*executive*” che vi inserirà l’approccio di attuazione illustrando anche le scelte *make or buy*. Sulla base di tali *project brief* (o del progetto esecutivo “PID” ove sia necessario subito il livello esecutivo) saranno individuati i beneficiari, effettuati gli affidamenti in house e/o le procedure di gara da parte dei singoli dirigenti *executive*. E’ importante che i dirigenti *executive* trasmettano tempestivamente tutti i relativi atti e gli stati di avanzamento trimestrali al Servizio *Programmazione ICT* per il complessivo monitoraggio di attuazione come previsto da Disciplinare, DGR n.1560/2016 e DGR n.155/2017.

I documenti *project brief* devono essere redatti, a cura dei dirigenti *executive*, nel più breve tempo possibile dopo l’inserimento nel PDRT o la comunicazione d’urgenza ai sensi del punto 3.9 del Disciplinare, in modo da permettere anche la composizione del “Piano triennale ed annuale delle attività” da parte della società in house, in pieno allineamento tra budget societario e la documentazione dei singoli interventi progettuali, nonché rispetto alle previsioni generali del PDRT e quelle specifiche del Bilancio regionale.

Nell’**allegato D** è riportata la sintesi dei costi di gestione suddivisi per ambito tematico, in riferimento ai tetti stabiliti dalla DGR n.1335/2016, nonché la copertura della spesa negli stanziamenti di bilancio.

Ad oggi i singoli ambiti ICT non hanno ancora elaborato l’aggiornamento per l’anno 2018 dei Piani di Esercizio (PdE) trasmettendo quindi l’elenco dettagliato dei “servizi erogati” con la stima dei relativi costi legati ad attività svolte dall’*in house* per ognuno dei servizi nonché i costi legati a contratti esterni di mercato (differenziando quanto affidato dalla Regione e quanto affidato dall’*in house* stessa al

mercato, e con quale modalità di affidamento) per aspetti di gestione legati ai singoli “asset” (sistema o altro) che compongono un “servizio erogato”.

Da ultimo con nota **prot.n.0220185 del 18/10/2017** del Servizio *Programmazione ICT* è stato richiesto di “aggiornare gli elenchi dei servizi erogati e degli asset gestiti con le relative stime di costo, andando a distinguere in particolare: a) la spesa da effettuare con contratti sul mercato tramite tutti gli strumenti messi a disposizione da CONSIP; b) la spesa destinata a copertura dei costi reali del personale in house che svolge “auto-produzione” nelle gestioni. - Si fa presente al riguardo che nell’incontro svoltosi a Roma l’11 luglio u.s. Tra AGID e Regione Umbria, Agid in merito alla razionalizzazione della spesa corrente ICT, così si è espressa: “Viene chiesto da Regione Umbria se la spesa corrente effettuata tramite tutti gli strumenti messi a disposizione da CONSIP (MePA incluso) va considerata in deroga al taglio previsto dal comma 515 della Legge di stabilità 2016. La dott.ssa Federica Ciampa di AGID risponde affermativamente.”

Per le vie brevi le strutture regionali hanno comunicato che l’aggiornamento dei Piani di Esercizio di ambito, alla luce anche delle novità sopra esposte, richiede più tempo. Solo alla luce dei dati dettagliati sulle modalità di affidamento Consip/non-Consip, e di ulteriori approfondimenti con AgID, gli Ambiti potranno fare valutazioni definitive rispetto alle gestioni per l’anno 2018, nel frattempo resta confermato quanto alla DGR n.1335/2016 definita sulla base di quanto al gruppo di lavoro multidisciplinare sulla spesa ICT.

Per lo specifico dell’ambito DCRU/ReRU (e cosiddetto “contratto TLC”) si veda quanto definito dal Servizio *Infrastrutture tecnologiche digitali* attraverso la DGR n.1240 del 30/10/2017 recante “Revisione degli importi relativi al Piano di Esercizio (PdE) per l’ambito ReRU(TLC), di cui alla DGR 365/2017, e ai servizi di connettività per le Aziende Ospedaliere e le USL, di cui alla DGR 572/2017”.

Per lo specifico dell’ambito SIER, data la complessità e la frammentazione di tale ambito, i contratti esterni di mercato gestiti direttamente da uffici regionali attraverso il Provveditorato dovranno essere rilevati e sistematizzati con l’aggiornamento del PdE dell’ambito SIER per il 2018. Gli esiti delle attività di assessment dei sistemi informativi interni della Giunta, tutt’ora in corso, potranno contribuire alla costruzione di tale quadro complessivo del SIER e a definire le necessarie ed urgenti azioni di consolidamento e razionalizzazione della spesa.

L’aggiornamento per l’anno 2018 dei “Piani di Esercizio” (PdE) da parte dei dirigenti competenti sui singoli Ambiti ICT dovrà essere completato nel più breve tempo possibile, in modo da permettere anche la composizione del “Piano triennale ed annuale delle attività” da parte della società in house, in pieno allineamento tra budget societario e la documentazione dei singoli interventi di gestione descritti nei PdE, nonché con le previsioni del Bilancio regionale.

Per quanto riguarda i **criteri di selezione** dei progetti/servizi per l’inclusione nel PDRT, elemento previsto dal Disciplinare come componente del PDRT stesso, sono pienamente confermati i criteri precedenti, che rimangono quindi immutati rispetto a quelli approvati in allegato E alla DGR n.365/2017.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell’Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
2. di approvare il “Piano digitale regionale triennale (PDRT)” per l’anno 2018, riferito al periodo 2017-2019, che si compone, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, come segue:
  - o **Allegato A)** Quadro delle risorse per investimenti disponibili nel triennio di riferimento;
  - o **Allegato B)** Articolazione sintetica di programmi e risultati attesi, in attuazione delle missioni dell’Agenda digitale dell’Umbria;
  - o **Allegato C)** Elenco annuale dei progetti per l’anno di riferimento (progetti);

- **Allegato D)** Elenco annuale dei servizi erogati per l'anno di riferimento (gestioni); confermando i criteri di selezione per l'inclusione nel PDRT già in allegato E alla DGR n.365/2017;
3. di stabilire che gli atti di approvazione dei documenti di progettazione definitiva (*project brief*) di ognuno dei progetti inseriti ad oggi nel PDRT e non ancora affidati, nonché dei documenti "*Piano di Esercizio di Ambito*" per l'anno 2018, dovranno essere redatti quanto prima possibile a cura dei dirigenti responsabili (nel rispetto dei vincoli dell'architettura regionale ICT e del "*Piano triennale per l'informatica nella PA*" DPCM 31/05/2017) in modo da contribuire alla composizione del "*Piano annuale e triennale delle attività*" (PdA) per l'anno 2018 della società in house, compatibilmente con gli stanziamenti del Bilancio regionale 2018-2020;
  4. di stabilire che tutti gli atti relativi a progetti o gestioni ICT delle strutture regionali siano trasmessi dalle stesse, contestualmente all'adozione, al Servizio *Programmazione strategica per la Società dell'informazione e per l'Amministrazione digitale, Sistema informativo geografico e Semplificazione amministrativa* e che, inoltre, i dirigenti responsabili su singoli interventi inseriti nel PDRT dovranno trasmettere con cadenza al massimo trimestrale il relativo stato di avanzamento aggiornato, e tutto ciò al fine di permettere l'aggiornamento continuo della Relazione di attuazione prevista dall'art.18 della l.r. n.9/2014 (e la pubblicazione dei dati online come già stabilito da punto 3 del dispositivo della DGR n.509/2017) nonché il monitoraggio della spesa ICT come da DGR n.1335/2016.
- 

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 15/12/2017

Il responsabile del procedimento  
Giovanni Gentili

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 15/12/2017

Il dirigente del Servizio  
Programmazione strategica dello sviluppo  
della società dell'informazione e  
dell'amministrazione digitale e Sistema  
informativo geografico e semplificazione  
amministrativa

Ambra Ciarapica  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PARERE DEL DIRETTORE**

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 18/12/2017

IL DIRETTORE  
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE,  
AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI.  
AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETA'

PARTECIPATE  
Lucio Caporizzi

Sostituto

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---

### **PROPOSTA ASSESSORE**

L'Assessore Antonio Bartolini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 18/12/2017

Assessore Antonio Bartolini  
Titolare

**FIRMATO**

Firma apposta digitalmente ai sensi  
delle vigenti disposizioni di legge

---